

NOTE DI LETTURA-2

(1937)

Mao Tse-tung stese queste note tra il novembre del 1936 e il luglio del 1937, mentre studiava il primo volume di *Materialismo dialettico e materialismo storico* dei sovietici M.B. Mitin e altri. Le note qui riprodotte sono un estratto compilato scegliendo tra le note di Mao Tse-tung quelle che avevano un significato compiuto anche senza la riproduzione del testo a cui si riferivano.

1. La pratica è il criterio della verità.
2. La teoria giusta guida attivamente la pratica.
3. Le percezioni e il pensiero sono prodotti della vita sociale. Come si trasforma la vita sociale, anche le percezioni e il pensiero si trasformano. La produzione materiale è la base di tutta la multiforme vita degli uomini. Ogni conoscenza deriva dalla lotta per la produzione e dalla lotta di classe. Prima di Marx, tutte le teorie materialiste studiavano il problema della conoscenza prescindendo dalla vita sociale degli uomini e prescindendo dal suo sviluppo storico: di conseguenza non potevano capire che la conoscenza dipende dalla pratica sociale.
4. Si studia la filosofia non per soddisfare la curiosità, ma per trasformare il mondo.
Conoscere le leggi del mondo, scoprire la teoria giusta per guidare con successo la pratica, trasformare il mondo.
5. La tesi fondamentale della concezione dello sviluppo propria della dialettica materialista è che è la natura contraddittoria di ogni fenomeno che determina lo sviluppo di ogni cosa.
6. Processi differenti hanno contraddizioni differenti.
7. Vi sono infiniti tipi di differenti forme di movimento perché vi sono differenti caratteristiche e differenti contraddizioni.
La conoscenza della materia è la conoscenza delle forme di movimento della materia.

8. La legge dell'unità degli opposti è la legge universale del mondo oggettivo e della conoscenza e tutti i processi seguono questa legge.
9. Ogni differenza contiene una contraddizione.
La reciproca dipendenza è la manifestazione della lotta degli opposti, l'assoluto esiste nel relativo.
10. Per quanto riguarda la rivoluzione cinese, noi dobbiamo emulare l'analisi della rivoluzione russa fatta da Lenin.
11. La ricerca scientifica deve iniziare dalla conoscenza delle caratteristiche qualitativamente distintive.
Le varie e differenti forme di movimento della materia. Ogni entità ha una forma definita di movimento e vi è una grande varietà di forme di movimento. Tuttavia vi è invariabilmente una forma di movimento che è propria di una data qualità di materia. Forme di movimento differenti sono proprie di differenti qualità di materia o composizioni di sostanze.
12. Anche la quantità è oggettiva e il concetto di quantità è il riflesso nella coscienza umana delle relazioni quantitative tra i fenomeni. La ricerca scientifica arriva a conoscere la realtà oggettiva non solo sulla base della differenza qualitativa, ma anche sulla base della complessità quantitativa.
13. In un'entità, qualità e quantità costituiscono un'identità indivisibile, un'identità di sostanze diverse, ossia un'identità di opposti.
Tuttavia la trasformazione quantitativa di un'entità può sorgere solo sulla base di una data qualità compatibile con essa e in un dato periodo, la qualità definisce l'ambito di sviluppo della quantità. Feudalesimo, imperialismo e socialismo sono tre esempi.
14. La trasformazione quantitativa è limitata dalla natura della qualità, ma anche le trasformazioni quantitative hanno un'influenza sulla qualità. Ciò significa che un'entità, determinata da una qualità definita, rimarrà tale fino a quando la trasformazione quantitativa non raggiunge un determinato limite proprio di quella qualità: a quel punto la quantità esige una trasformazione della qualità. Questa trasformazione è però anche una trasformazione dalla qualità alla quantità. Una volta sparita la vecchia qualità, può infatti svilupparsi una nuova quantità.
La trasformazione qualitativa può determinarsi solo attraverso trasformazioni quantitative.